Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 20 aprile — Numero 93.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato alle ore 15 di martedì, 24 aprile 1906, col seguente

ORDINE DEL GIORNO :

Comunicazioni del Governo.

Il presidente
T. CANONICO.

LEGGI E DECRETI

Il numero 114 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 aprile 1900, n. 137, col quale fu costituita una Commissione con l'incarico di eseguire l'accertamento ed il riparto dei disavanzi delle attuali Casse pensioni e di mutuo soccorso per il personale delle Società esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula ;

Considerato che, in seguito alla morte del comm. Giuseppe Sanguini ed alle dimissioni del comm. ing. Severino Rodini, è necessario provvedere alla sostituzione di due membri della Commissione stessa ;

Riconosciuta l'opportunità di accogliere altresì la proposta dell'on. presidente della Commissione, di conferire il diritto di voto al delegato tecnico comm. Galileo Crivellari, R. ispettore del tesoro, ed all'attuario, cav. ing. Guido Toja ;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

I signori comm. ing. Emanuele Bracco, R. ispettore superiore nell'ufficio speciale delle ferrovie e cav. ing. Attilio Prafesi, ispettore principale capo presso l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, sono nominati membri della Commissione in luogo del comm. Giuseppe Sanguini, defunto, e del comm. ing. Severino Rodini, dimissionario.

Ai signori comm. Galileo Crivellari, ispettore del tesoro, delegato tecnico presso la medesima Commissione, e cav. ing. Guido Toja, attuario, è conferito il diritto di voto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

CARMINE.
L. LUZZATTI.
E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli* : E. SACCHI.

Il numero 115 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 3 marzo 1904, n. 68;

Visto l'art. 3 del R. decreto 9 giugno 1904, n. 246;

Visti i RR. decreti 14 agosto 1904, n. 525, 2 marzo 1905, n. 57, e 7 agosto 1905, n. 460, coi quali, in relazione al disposto del mentovato art. 3 della legge 3 marzo 1904, vennero istituiti nuovi posti di ufficiale d'ordine nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza, utilizzandosi le somme rimaste disponibili per eliminazioni di ufficiali della classe transitoria per la carriera d'ordine delle Intendenze medesime;

Considerato che per la morte di Negrelli Giuseppe ed Oddi Antonio, per le dimissioni di Martina Torquato, per la nomina a l ufficiale d'ordine di 4ª classe di Gnecco Andrea, Di Monte Francesco, Buatti Vincenzo, Davini Giulio, Bigazzi Antonio, Citta Gaetano, Contarini Emanuele, Mazzoni Nicola e Perfetti Francesco, tutti ufficiali della suddetta classe transitoria, è rimasta disponibile la somma di L. 13,020, di cui L. 12,000 a titolo di stipendio sul capitolo 10, lettera *A*, e L. 1020 a titolo di assegno individuale sul capitolo 12, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1905-1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 1° maggio 1906, nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza sono istituiti: tre posti di archivista di 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, ed un posto di ufficiale d'ordine di 1ª classe coll'annuo stipendio di L. 2200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli* : E. SACCHI.

Il numero 116 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 164 del regolamento generale universitario, approvato col Nostro decreto 21 agosto 1905, n. 638, pel quale articolo il regolamento stesso viene applicato, oltrechè alle RR. università, anche alle RR. scuole di applicazione per gli ingegneri, al R. istituto tecnico superiore di Milano e alle RR. scuole superiori di medicina veterinaria;

Veduto l'ordinamento speciale che hanno questi istituti in rapporto agli studi che vi si fanno e al fine che si propongono;

Veduto che è allo studio il coordinamento delle norme, che hanno retto finora i detti istituti, con le norme contenute nel regolamento generale universitario; e che è quindi conveniente di sospendere l'applicazione agli istituti summenzionati di quella parte del regolamento anzidetto di cui si studia il coordinamento;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sospesa l'applicazione dei capi I, II e III del regolamento generale universitario, approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638, agli istituti d'istruzione superiore indicati alle lettere *a*, *b* ed *e* dell'art. 164 del regolamento medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.
P. BOSELLI.

Visto, *Il guardasigilli* : E. SACCHI.

Il numero 119 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 131 e 132 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. decreto del 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1906 saranno chiamati alle armi per istruzione:

1. *Per un periodo di 20 giorni:*

a) i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri, appartenenti a tutti i distretti del Regno; eccettuati quelli che sono indicati nel seguente n. 2;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti ai reggimenti alpini 1°, 5° e 6°, appartenenti ai distretti di: Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova, Lecco, Mondovì, Savona, Varese, Verona, Vicenza;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1880, ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), appartenenti ai distretti di: Ancona, Aquila, Arezzo, Avellino, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campagna, Campobasso, Caserta, Cefalù, Chieti, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Modena, Monza, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sulmona, Taranto, Teramo, Treviso, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza, Voghera;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1878 (esercito permanente), 1877 (classe che farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), 1876 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da campagna (compreso il treno), appartenenti ai distretti di: Girgenti, Palermo e Trapani;

e) i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1877, 1876, ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), appartenenti al distretto di Messina;

f) i militari di 1ª categoria delle classi 1878, 1877, 1876, ascritti alla specialità treno dell'artiglieria da campagna, appartanenti al distretto di Catania;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1880, ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno;

h) i militari di 1ª categoria della classe 1877 (classe che farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti all'artiglieria da montagna, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

i) i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti al genio (specialità zappatori), escluso il treno, appartenenti ai distretti di: Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Modena, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia;

l) i militari di 1ª categoria della classe 1877 (classe che farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

2. *Per un periodo di 24 giorni:*

i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Foggia, Lecce, Taranto.

3. *Per un periodo di 25 giorni:*

a) i militari di 1ª categoria della classe 1877 (classe che farà passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.) e delle classi di milizia mobile 1876, 1875, 1874, ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di Lodi, Pinerolo, Torino, Varese;

b) i militatari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876, 1875, ascritti alla fanteria di linea, appartenenti ai distretti di: Ivrea, Novara, Vercelli;

c) i militari di 1ª cateria delle classi 1877, 1876, 1875, 1874, ascritti ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di: Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Varese, Vercelli;

d) i militari di 1ª categoria delle classi 1877, 1876, 1875, ascritti ai bersaglieri, appartenenti ai distretti di: Alessandria, Casale, Pavia;

e) i militari di 1ª categoria della classe 1875 (milizia mobile), ascritti ai reggimenti alpini 1°, 5° e 6°, appartenenti ai distretti di: Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova, Lecco, Mondovì, Savona, Varese, Verona, Vicenza;

f) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 e 1880, ascritti alla cavalleria, appartenenti ai distretti di: Casale, Novara, Vercelli;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1877 (classe che farà passaggio alla milizia mobile nel giugno prossimo venturo) e delle classi di milizia mobile 1876 e 1875, ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), appartenenti ai distretti di: Ivrea, Pinerolo, Torino;

h) i militari di 1ª categoria delle classi 1879 (esercito permanente) e 1875 (milizia mobile), ascritti alla specialità telegrafisti del genio (esclusi gli specialisti ed il treno), classificati quali *trasmettitori*, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

i) i militari di 1ª categoria delle classi di milizia mobile 1876 e 1875, ascritti al genio (specialità zappatori), escluso il treno, appartenenti ai distretti di: Alessandria, Casale, Cuneo, Mondovì, Voghera;

l) i militari di 1ª categoria della classe 1876 (milizia mobile), ascritti alla sanità e alla sussistenza, appartenenti ai distretti di: Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino, Vercelli.

4. *Per un periodo di 27 giorni:*

i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (esercito permanente) e 1876 (milizia mobile), ascritti alle specialità artiglieria da costa e da fortezza e operai d'artiglieria, appartenenti ai distretti di: Bari, Cremona, Forlì, Frosinone, Mantova, Napoli, Nola, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Roma, Rovigo, Spoleto.

Per i sottofficiali e caporali maggiori la chiamata avrà una maggiore durata di giorni 7.

5. *Per un periodo di 30 giorni:*

a) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (esercito permanente) e 1876 (milizia mobile), ascritti alle specialità artiglieria da costa e da fortezza e operai d'artiglieria, appartenenti a tutti i distretti del Regno, eccetto quelli di: Bari, Cremona, Forlì, Frosinone, Mantova, Napoli, Nola, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Roma, Rovigo, Spoleto.

Per i sottufficiali e caporali maggiori la chiamata avrà una maggiore durata di giorni 7;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1881 ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Art. 2.

La chiamata dei predetti militari avrà luogo nei tempi e nei modi che saranno, d'ordine Nostro, stabiliti dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

L. MAJNONI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **LXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui collegi di probi-viri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 7 aprile 1904, n. CLXXVIII, col quale venne istituito in Bari un collegio di probi-viri per le industrie metallurgiche e meccaniche;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del collegio di probi-viri istituito in Bari per le industrie metallurgiche e meccaniche sono determinate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	operai
Bari	Bari — Bitonto — Capurso — Casamassima — Noicattaro — Palo — Rutigliano — Triggiano	1	1
Fasano	Fasano — Monopoli — Turi — Sammichele	1	1
Altamura	Altamura — Cassano — Gioia — Gravina	1	1
Barletta	Barletta — Bisceglie — Canosa — Minervino — Molfetta — Spinazzola — Terlizzi	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **LXXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 maggio 1903, n. CCCCX, parte supplementare, che riconosce in ente morale la Società italiana degli albergatori;

Vista la deliberazione in data 6 novembre 1905 dell'assemblea generale dei soci della Società predetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti modificazioni ed aggiunte allo statuto della Società italiana degli albergatori, approvato con R. decreto 7 maggio 1903, n. CCCCX, parte supplementare:

Fra l'art. 5° e il 6° dello statuto si inserirà il seguente:

« Art. 5 *bis*. — Viene creata una nuova categoria di soci per albergatori residenti all'estero, i quali saranno chiamati soci corrispondenti e saranno tenuti al pagamento di una quota annua di L. 25 e di L. 25 di ammissione, con diritto di intervento alle adunanze, col solo voto consultivo, la cui ammissione sarà pronunziata dalla presidenza della Società ».

Il comma 2 dell'art. 6 viene così modificato:

« L'ammissione è pronunziata dall'ufficio di presidenza della Società, previo il voto dei soci, nella cui circoscrizione si trova il nuovo socio. Il voto di questi soci dovrà essere dato per schede segrete, con la maggioranza di due terzi dei votanti. Nel caso di disaccordo tanto nei soci della circoscrizione, quanto nella presidenza, come fra quelli e questa, dovrà pronunziarsi inappellabilmente il Consiglio di amministrazione ».

Il comma 1 dell'art. 9 viene modificato come segue:

« Il Consiglio di amministrazione potrà dimettere uno o più soci per gravi ragioni di moralità e di incompatibilità, con deliberazione motivata, o quando un socio si fosse reso moroso per un anno del pagamento della quota sociale, senza però esimerlo per questo dall'obbligo di eseguirne il pagamento, o si fosse reso mancante a quanto è disposto nell'art. 14. Tale provvedimento non potrà esser preso che per votazione segreta, con la maggioranza di due terzi dei votanti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **LXXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498, (serie 2ª) che determina le attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Pergola in data 9 aprile e 6 agosto 1905 e quella del Consiglio provinciale di Pesaro e Urbino in data 19 ottobre 1905, con le quali si approvano rispettivamente il contributo annuo fissso del Comune di Pergola e quello della provincia di Pesaro Urbino a favore della scuola d'arte applicata all'industria in Pergola;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola d'arte applicata all'industria, già istituita dal comune di Pergola, è posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Essa è riordinata in conformità del presente decreto e prende nome di R. scuola serale d'arte applicata all'industria in Pergola.

Art. 2.

Alle spese annue di mantenimento della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 800;

il comune di Pergola con L. 800;

la provincia di Pesaro e Urbino con L. 400.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi o i maggiori assegni che fossero annualmente concessi dagli enti suddetti o da altri.

Art. 3.

La scuola ha lo scopo di fornire agli operai le cognizioni teorico-pratiche necessarie all'esercizio delle arti e delle industrie.

Essa impartisce gl'insegnamenti seguenti:

a) geometria elementare;

b) disegno geometrico, disegno di macchine, disegno ornamentale e disegno architettonico;

c) elementi di prospettiva;

d) decorazione e modellazione;

L'insegnamento è diviso in tre sezioni:

1° per falegnami ed ebanisti;

2° per fabbri e meccanici;

3° per scalpellini, muratori, vasai e decoratori.

Potranno essere aggiunti alla scuola laboratori e officine, nuovi insegnamenti, o nuove sezioni, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza.

Art. 4.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni feriali in ore serali e la domenica in ore diurne.

L'anno scolastico comincia il 1° ottobre e termina il 30 di giugno. Nella seconda quindicina di giugno hanno luogo gli esami di promozione e di licenza; nella prima quindicina di ottobre quelli di riparazione.

Art. 5.

Il corso della scuola si compie in cinque anni, un anno di corso preparatorio, comune a tutti gli alunni; tre anni di corso normale per ciascuna delle sezioni in cui è divisa la scuola e un anno di corso complementare o di perfezionamento.

All'alunno, che, alla fine del corso, superi l'esame di licenza, vien rilasciato uno speciale diploma per la sezione da lui seguita, nella forma stabilita dal regolamento, di cui all'art. 17.

Art. 6.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 300, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il presidente della Giunta di vigilanza sarà nominato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e scelto fra i componenti della Giunta stessa, la quale elegge nel proprio seno un segretario.

Art. 8.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti: in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti dalla Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 9.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati, senza preventiva approvazione ministeriale, gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona manutenzione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi o da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 10.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero.

Saranno sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orarî ed i libri di testo.

Art. 11.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 12.

Il direttore e gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio saranno scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro di agricoltura, industria e commercio, ovvero su proposta della Giunta di vigilanza. Il direttore potrà essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi farà parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, gli insegnanti, e i capi officina e di laboratorio scelti nei modi sopra indicati, saranno nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi saranno promossi a titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo sarà pure nominato dal ministro predetto, su proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo sarà fatta con decreto Ministeriale; la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 13.

È ammesso il passaggio del personale direttivo e insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa ad altra scuola e viceversa, quando entrambe sieno della stessa natura e di ugual grado e i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

I passaggi, di cui nel presente articolo, sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale sulla domanda degl'interessati e dietro parere favorevole delle Giunte di vigilanza delle due scuole.

Art. 14.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'ammissione della scuola; provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti, propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 15.

Gl'insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orarî, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 17.

Il collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi e per la trattazione di quegli altri oggetti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 16.

I redditi della scuola devono essere, appena riscossi, depositati presso un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza, il quale farà il servizio di cassa della scuola.

Art. 17.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per l'ammissione degli alunni, per le tasse scolastiche, per gli esami di promozione, di riparazione e di licenza, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola le punizioni disciplinari, le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî, per il riparto degli utili di quelle e di questi e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 18.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale tutto di essa cessa dalle sue funzioni.

Al detto personale, fatta eccezione di quello incaricato, sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 19.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 20.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, su proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 21.

Sarà in facoltà del ministro di agricoltura, industria e commercio di derogare alle norme stabilite dall'articolo 12, solo rispetto al personale della scuola attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

V. *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO

Si notifica l'importo delle ritenute alle quali saranno assoggettate le cedole delle sottoindicate obbligazioni ed azioni pei semestri delle scadenze al 1° luglio 1906 e 1° gennaio 1907.

				IMPORTO lordo di ciascuna cedola	RITENUTE per imposta di ricchezza mobile	RITENUTE per tassa di negoziazione	RITENUTE Totale	IMPORTO netto da pagare per ciascuna cedola
Obbligazioni dei Canali Cavour.	Scadenza	1° luglio	1906	15 —	3 —	— 71	3 71	11 29
	Id.	1° gennaio	1907	15 —	3 —	— 70	3 70	11 30
Obbligazioni della ferrovia centrale Toscana, serie *A*, *B* e *C*.	Id.	1° luglio	1906	12 50	2 50	— 36	2 86	9 64
	Id.	1° gennaio	1907	12 50	2 50	— 35	2 85	9 65
Obbligazioni delle ferrovie Livornesi, serie *A*, *B*, *C*, D^1, D^2.	Id.	1° luglio	1906	7 50	1 50	— 23	1 73	5 77
	Id.	1° gennaio	1907	7 50	1 50	— 22	1 72	5 78
Obbligazioni della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria.	Id.	1° luglio	1906	7 50	1 50	— 23	1 73	5 77
	Id.	1° gennaio	1907	7 50	1 50	— 22	1 72	5 78
Obbligazioni ferroviarie 3 % (legge 27 aprile 1885, numero 3048).	Id.	1° luglio	1906	7 50	1 50	— 22	1 72	5 78
	Id.	1° gennaio	1907	7 50	1 50	— 22	1 72	5 78
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba.	Id.	1° luglio	1906	12 50	2 50	— 31	2 81	9 69
	Id.	1° gennaio	1907	12 50	2 50	— 30	2 80	9 70
Obbligazioni comuni delle ferrovie Romane.	Id.	1° luglio	1906	7 50	1 50	— 23	1 73	5 77
	Id.	1° gennaio	1907	7 50	1 50	— 22	1 72	5 78
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra.	Id.	1° gennaio	1907	10 —	2 —	— 65	2 65	7 35

NB. - Sul capitale delle azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara, estratte nell'esercizio 1905-1906, sarà da ritenersi la somma di *L. 2,97* per tassa di negoziazione, ossia *centesimi 35* in più oltre le ritenute determinate per gli esercizi precedenti.

Roma, addì 18 aprile 1906.

Il direttore capo della ragioneria
MACCHI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 MARZO 1906

	AL 30 giugno 1905	AL 31 marzo 1906	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	440,464,437 94	439,716,014 22	— 748,423 72
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	350,080,053 40	581,388,258 58	+ 231,308,205 18
Insieme	790,544,491 34	1,021,104,272 80	+ 230,559,781 46
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	746,246,050 24	759,633,862 97	— 13,387,812 73
Situazione del Tesoro	+ 44,298,441 10	+ 261,470,409 83	+ 217,171,968 73

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell' esercizio 1904-905	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	344,962,721 80	
	Fondi in via ed all'estero	95,501,716 14	
			440,464,437 94

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto [illegible] [illegible]	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	118,587,726 05	1,221,592.340 29	1.340,180,066 34	
	» II - Costruzioni di ferrovie	30,397 59	126,092 75	156,490 34	
	» III. - Movimento di capitali	4 388,152 32	377,194,024 98	381,582,177 30	
	» IV. - Partite di giro	16,443,020 54	63,563,524 98	80,006,545 52	
		139,449,296 50	1,662,475,983 —	1,801,925,279 50	1,801,925,279 50
in conto [illegible] di Tesoreria	Buoni del Tesoro	13.167.000 —	105 413,000 —	118.580,000 —	
	Vaglia del Tesoro	195,201,779 15	1,226,651,343 65	1.421,853.122 80	
	Banche - Conto anticipazioni statutario	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	5,000,000 —	51,975,916 19	56 975,916 19	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	1,250,756 74	232,089,940 62	233,340.697 36	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	1,534,849 78	11,794,500 79	13,32[illegible],350 57	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	6,000,000 —	86,253,818 16	92,253,818 16	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	17,587 99	233,356 90	250,944 89	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	6,874,506 —	70,974.671 61	77.849,177 61	
	Incassi da regolare	36,840,949 12	266,515,345 19	303,356,294 31	
	Biglietti di Stato omessi per l'art. 1 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		265,887,428 78	2,051,901,893 11	2,317,789,321 89	2,317,789,321 89
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	13,299,585 78	221,286,087 88	234,585,673 66	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	18,567,225 94	18,567,225 94	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	13,633,974 27	46,126,127 28	59,760,101 55	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	27,674 29	3,113,909 89	3,141,584 18	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabibili del Tesoro	—	257 44	257 44	
	Diversi	32,962,413 37	321,852,213 30	354,814,626 67	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	1,155,980 —	1,155,980 —	
		59,923,647 71	612,101,801 73	672,025,449 44	672,025,449 44
	Totale				5,232,204,488 77

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 MARZO 1906. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	95,422,312 64	1,025,319,725 58	1,120,742,038 22	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	627,659 18	3,972,271 34	4,599,930 52	
	» III. - Movimento di capitali	3,426,438 90	402,058,436 20	405,484,875 10	
	» IV. - Partite di giro	22,153,669 31	31,630,566 95	53,784,236 29	
		121,630,080 06	1,462,981,000 07	1,584,611,080 13	1,584,611,080 13
	Decreti di scarico	37,885 49	104,345 15	142,230 64	142,230 64
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	21,093,500 —	126,791,000 —	147,884,500 —	
	Vaglia del Tesoro	200,720,556 11	1,216,920,872 75	1,417,641,428 86	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	86,975,916 19	86,975,916 19	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	13,395,289 37	223,641,051 30	237,036,340 67	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	18,567,225 94	18,567,225 94	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	13,633,974 27	46,126,127 28	59,760,101 55	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	12,556 70	96,004 22	108,560 92	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	2,811,446 02	21,309,250 48	24,120,696 50	
	Incassi da regolare	27,980,388 01	283,170,370 52	311,150,758 53	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	1,155,980 —	1,155,980 —	
		279,647,710 48	2,024,753,798 68	2,304,401,509 16	2,304,401,509 16
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	5,176,236 51	369,104,927 97	374,281,164 48	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	510,837 49	13,763,284 95	14,274,122 44	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	6,847,249 37	83,077,952 78	89,925,202 15	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,131,913 79	52,056,452 03	58,188,365 82	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	30,074,664 50	336,590,135 23	366,664,799 73	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—		
		48,740,901 66	854,592,752 96	903,333,654 62	903,333,654 62
	Totale dei pagamenti				4,792,488,474 55
(a) Fondo di cassa al 31 marzo 1906	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			351,009,162 78	
	Fondi in via ed all'estero			88,706,851 44	439,716,014 22
	TOTALE				5,232,204,488 77

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 120,064,135 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1905	Al 31 marzo 1906
Buoni del Tesoro	173,957,500 —	144,653,000 —
Vaglia del Tesoro	25,377,759 11	29,589,453 05
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	133,000,000 —	103,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	254,480,178 50	250,784,535 19
Id. del Fondo culto id. id.	18,685,061 99	13,447,186 62
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	43,872,309 12	76,366,025 73
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	836,090 80	978,474 77
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	20,740,331 89	74,468,813 —
Incassi da regolare	34,076,703 83	26,282,239 61
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	29,970,115 —	28,814,135 —
Totale . . .	746,246,050 24	759,633,862 97

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1905	Al 31 marzo 1906
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	74,607,472 57	214,302,963 39
Id. del Fondo pel culto id. id.	18,574,307 20	14,281,203 70
Cassa depositi e prestiti id. id.	46,186,491 09	76,351,591 69
Altre Amministrazioni id. id.	26,640,107 39	81,686,889 03
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,730 72	1,712,473 28
Diversi	61,138,829 43	72,989,002 49
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	29,970,115 —	28,814,135 —
Totale . . .	350,080,053 40	581,388,258 58

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) Il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 marzo p. p. ascendeva a L. 17,461,385.81;
B) Quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 14,888,782.46.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del bilancio effettuati nelle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1905-906, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di marzo 1906	MESE di marzo 1905	DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1905 a tutto marzo 1906	Da luglio 1904 a tutto marzo 1905	DIFFERENZA nel 1906
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	4,197,921 85	12,160,788 77	— 7,962,866 92	93,528,495 75	81,387,412 50	+ 12,141,083 25
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	1,025,613 16	614,580 01	+ 411,033 15	124,490,749 —	128,704,229 70	— 4,213,480 70
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	3,274,883 79	3,347,916 76	— 73,032 97	139,875,435 84	184,838,329 07	— 44,962,893 23
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	17,347,567 07	17,028,737 58	+ 318,829 49	173,248,302 36	160,450,325 85	+ 12,797,976 51
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,518,222 16	1,785,335 80	+ 732,886 36	23,466,532 09	19,207,094 85	+ 4,259,437 24
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	370,378 19	2,869 41	+ 367,508 78	670,869 11	124,568 35	+ 555,300 76
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	12,544,570 66	9,955,782 65	+ 2,588,788 01	100,991,253 48	100,278,087 67	+ 713,165 81
Dogane e diritti maritt.	26,005,647 50	19,881,078 51	+ 6,124,568 99	208,622,830 76	168,983,332 85	+ 39,639,497 91
Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,753,918 38	2,801,726 04	— 47,807 66	25,301,144 68	26,047,199 52	— 746,054 84
Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo della città di Roma	1,618,800 23	1,522,543 24	+ 96,256 99	13,099,219 40	12,514,4[illegible] 61	+ 584,738 85
Privative – Tabacchi	19,971,036 72	19,305,527 99	+ 665,508 73	172,288,512 79	167,721,861 31	+ 4,566,651 48
Sali	6,097,224 09	5,930,203 87	+ 167,020 22	60,989,524 21	58,829,645 96	+ 2,159,878 25
Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	88,558 72	63,242 43	+ 25,316 29	1,169,455 36	823,222 88	+ 346,232 48
Lotto	5,069,552 81	4,563,091 50	+ 506,461 34	55,812,584 14	49,601,479 06	+ 6,211,105 08
Proventi dei servizi pubblici – Poste	6,446,372 87	6,570,965 20	— 124,592 33	62,020,773 72	58,734,833 90	+ 3,285,939 82
Telegrafi	1,610,964 36	1,599,300 93	+ 11,663 43	14,463,194 76	13,078,975 12	+ 1,384,219 64
Servizi diversi	2,868,522 32	2,347,425 70	+ 521,096 62	16,658,964 38	14,718,947 24	+ 1,940,017 14
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,063,737 98	1,568,627 88	— 504,889 90	25,848,067 07	[illegible]854,059 03	+ 2,094,008 04
Entrate diverse	2,515,112 08	2,003,865 58	+ 511,246 50	19,397,974 71	20,159,831 61	— 761,856 90
TOTALE *Entrata ordinaria*	117,388,604 97	113,053,609 85	+ 4,334,995 12	1,331,952,883 67	1,289,057,917 08	+ 42,894,966 59
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	196,158 94	172,084 21	+ 24,074 73	1,273,009 37	1,607,515 58	— 334,506 21
Entrate diverse	1,002,962 14	494,978 50	+ 507,983 64	6,934,931 72	5,997,844 87	+ 937,086 85
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	8,290 85	308 75	+ 7,982 10
Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Residui attivi diversi	—	4,061 31	— 4,061 31	10,950 73	66,419 29	— 55,468 56
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	30,397 59	47,685 04	— 17,287 45	156,490 34	588,402 18	— 431,911 84
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,326,505 95	843,437 42	+ 483,068 53	4,962,139 28	4,240,304 20	+ 721,835 08
Accensione di debiti	2,988,662 37	260,000 —	+ 1) 2,728,662 37	354,559,219 27	1,829,000 —	+ 352,730,219 27
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	7,784 52	539 74	+ 7,244 78	1,841,926 46	1,778,157 85	+ 63,768 61
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	65,199 48	1,381,819 76	— 2) 1,316,620 28	18,658,892 29	13,487,180 80	+ 5,171,711 49
Ricuperi diversi	—	—	—	1,560,000 —	1,480,000 —	+ 80,000 —
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria*	5,617,670 99	3,204,605 98	+ 2,413,065 01	389,965,850 31	31,075,133 52	+ 358,890,716 79
Categoria IV. - Partite di giro	16,443,020 54	3,484,805 26	+ 3) 12,958,215 28	80,006,545 52	22,874,838 79	+ 57,131,706 73
TOTALE GENERALE	139,449,296 50	119,743,021 09	+ 19,706,275 41	1,801,925,279 50	1,343,007,880 39	+ 458,917,390 11

PROSPETTO dei pagamenti in conto del bilancio eseguiti dalle tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1905-906, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di marzo 1906	MESE di marzo 1905		DIFFERENZA nel 1906	Da luglio 1905 a tutto marzo 1906	Da luglio 1904 a tutto marzo 1905		DIFFERENZA nel 1906
Ministero del tesoro	11,546,040 13	4,818,149 34	+	6,727,890 79	788,690,969 43	405,293,485 85	+	383,397,483 58
Id. delle finanze	20,938,401 71	19,663,601 49	+	1,274,800 22	174,903,687 86	161,621,571 82	+	13,282,116 04
Id. di grazia e giustizia	4,109,343 44	3,775,535 72	+	333,807 72	32,217,593 39	31,690,211 38	+	527,352 01
Id. degli affari esteri	1,222,254 11	1,448,470 61	—	226,216 50	14,760,950 56	13,790,487 84	+	970,462 72
Id. dell'istruzione pubblica	6,870,370 39	4,519,072 84	+	2,351,297 55	43,978,090 27	38,675,097 17	+	5,302,993 10
Id. dell'interno	9,071,103 73	6,626,940 97	+	2,444,162 76	59,852,329 26	52,784,537 59	+	7,067,791 67
Id. dei lavori pubblici	10,374,252 07	5,571,508 67	+	4,802,743 40	71,677,598 11	83,602,209 12	—	11,924,611 01
Id. delle poste e dei telegrafi	8,910,545 11	11,072,394 70	—	2,161,849 59	72,433,896 27	71,562,413 15	+	871,483 12
Id. della guerra	29,608,030 33	13,681,455 92	+	15,926,574 41	216,710,533 02	203,276,831 13	+	13,433,701 89
Id. della marina	17,881,135 95	12,248,646 67	+	5,632,489 28	97,150,070 45	84,268,843 64	+	12,881,226 81
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,098,603 09	1,451,365 72	—	352,762 63	12,235,361 51	12,167,755 57	+	67,605 94
TOTALE pagamenti di bilancio	121,630,080 06	84,877,142 65	+	36,752,937 41	1,584,611,080 13	1,158,733,474 26	+	425,877,605 87
Decreti di scarico	37,885 49	18,763 28	+	19,122 21	104,345 15	74,368 66	+	29,976 49
TOTALE PAGAMENTI	121,667,965 55	84,895,905 93	+	36,772,059 62	1,584,715,425 28	1,158,807,842 92	+	425,907,582 36

NOTE

Mese di marzo 1906

1. L'aumento proviene dal versamento fatto in conto della provvista di fondi di L. 65,000,000 autorizzata dall'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137.

2. Minori somministrazioni dalla Cassa depositi e prestiti per il servizio dei debiti redimibili.

3. Maggiori versamenti per imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo.

Roma, 19 aprile 1906.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 976,454 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 10, al nome di *Iadice* Michela fu Vincenzo nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Iodice* Michela di Vincenzo moglie di Cozzolino Basilio di Raffaele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,231,412 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 160 al nome di *Bessin* Emilia fu Enrico ved. di Giona Emilio, domiciliata in Livorno, Giona Elisa fu Domenico, moglie di Pacini Michele, domiciliata in Pisa, Giona Matilde di Ettore minore, sotto la patria potestà del padre e lo stesso Giona Ettore fu Domenico, domiciliato in Livorno, Giona Eugenia di Ettore moglie di Baldassini Arturo di Cesare, domiciliata in Spezia, tutti coeredi indivisi di Giona Luigi fu Domenico, Giona Emilio fu Domenico e Giona Luigi di Ettore, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bessem* Emilia fu Enrico ved. di Giona Emilio, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,370,044 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 400, al nome di De Gennaro *Luisa* fu Pasquale, nubile, domiciliata in Capua (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Gennaro *Luigia*, fu Pasquale, nubile, domiciliata in Capua (Caserta), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese, dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1906

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,145,275 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di *Boggiani* Teresina fu Francesco, nubile, domiciliata a Livorno fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Boggioni* Teresina fu Francesco, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Favretto Luigi fu Giacomo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 173 ordinale, n. 98 di protocollo e n. 844 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Treviso in data 13 aprile 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 24, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Favretto Luigi fu Giacomo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Cervini Ettore di Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2995 ordinale, n. 525 di protocollo e n. 22,254 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 22 gennaio 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 65, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Cervini Ettore di Giovanni i nuovi titoli provenienti dell'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Bellini Giuseppe fu Sante ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 34 ordinale, n. 218 di protocollo e n. 301 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Forlì in data 23 dicembre 1903, in seguito alla presentazione di una obbligazione ferroviaria livornese 3 0[0, serie D, n. 154,352 del capitale nominale di L. 500, con decorrenza dal 1° gennaio 1903.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà pagato al signor Bellini Giuseppe suddetto, l'ammontare della detta obbligazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 aprile, in lire 100.03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 aprile 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,12 31	103,12 31	103,91 86
4 % *netto*	104,82 50	102,82 50	103,62 05
3 1/2 % *netto* .	103,50 94	101,75 91	102,45 69
3 % *lordo*	72,60 83	71,40 83	72,48 37

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia del diritto italiano nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 16 agosto 1906 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 11 aprile 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La Serbia sta attraversando la crisi più difficile che mai si sia data dopo l'avvento al trono di Re Pietro.

L'eterna questione dei regicidi non trova mai una soluzione e intanto le due altre vitali questioni dell'armamento e del prestito di Serbia rimangono sospese.

Vuolsi che l'Austria non vedesse poi tanto di malocchio che i regicidi fossero al potere, perchè con questi trattò per la fornitura dei cannoni alla Serbia e per il prestito finanziario. Ma, dopo le dimissioni di Gruitch, i due gruppi liberali, tuttochè non siano coalizzati, offrirono al Re di comporre nel loro seno il nuovo Gabinetto, purchè siano per sempre allontanati i congiurati e non si pensi di dare veruna commissione in Austria per la fornitura delle artiglierie. E quasi tali questioni non bastassero per rendere gravissima e pericolosa la situazione politica serba, si aggiunge anche la questione doganale coll'Austria-Ungheria, tuttora insoluta e che minaccia la guerra delle tariffe, ciò che riuscirebbe certamente disastroso per la Serbia.

Re Pietro intanto esita tra l'opportunità di sciogliere la Scuptcina o di definire, con l'attuale, la grave crisi del suo regno.

* * *

Il conflitto greco-bulgaro in Macedonia è sempre allo stato acuto, come due anni or sono. I provvedimenti adottati dalla speciale polizia internazionale, o sono insufficienti o posti in non cale da quei feroci avversari per opera dei quali tutti i giorni arrivano notizie di fatti di sangue in cui da una parte e dall'altra si gareggia in barbarie.

Il telegramma che segue può dare un'idea della situazione in quella desolata regione:

« *Costantinopoli*, 17: Un banda bulgara composta di 20 uomini rapì dalla fattoria di Vircianli, sangiaccato

di Serres, un vecchio di cento anni, di nome Ciapkin Mitre, patriarchista, i suoi tre figli, suo genero, la nuora e un fanciullo, e li uccise tutti. Presso Alaklissa, vilajet di Salonicco, furono trovate legate a un palo telegrafico tre teste umane, con un biglietto su cui era scritto in lingua greca: « Questi sono gli autori della distruzione di Nissia ». Nissia è una fattoria già abitata da patriarchisti, e recentemente incendiata da una banda bulgara comandata da Luka ».

L'eruzione del Vesuvio

Dimostrazioni di simpatia e soccorsi.

Le ultime notizie da Napoli sono sempre più tranquillanti.

La calma è rientrata nella popolazione.

A San Giuseppe Vesuviano fu rinvenuto un altro cadavere.

I lavori di sgombro e di demolizione proseguono ovunque attivamente.

S. A. R. il duca d'Aosta fece un giro d'ispezione nei comuni di San Sebastiano, Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, San Giuseppe Vesuviano ed Ottajano, prendendo informazioni circa i bisogni dei vari Comuni.

Ieri l'altro però i Comuni vesuviani furono funestati da un vero aeremoto per il quale la cenere, che ancora esce dal cratere o era depositata in fitti strati sui fianchi del vulcano, venne spinta dal furioso vento sopra i paesi, avvolgendoli in fittissima nebbia e provocando nuovo panico e costernazione nella popolazione.

In proposito il prof. Matteucci telegrafava ieri da Resina:

« Da ieri mattina alla mezzanotte scorsa, una fortissima bufera con vento da oriente ha rovesciato il pino vulcanico sull'Osservatorio portando immensa quantità di polvere e gas deleteri che minacciarono l'esistenza umana. Per evitare sicuri svenimenti e disgrazie maggiori, ritirai all'Osservatorio tutti i carabinieri ed una famiglia di impiegati della ferrovia Cook, trattenendovi accantonato il drappello dei zappatori del Genio al comando del sottotenente Stella.

« Nei locali dell'Osservatorio, stante le pessime condizioni delle finestre, delle persiane e del portone, penetrarono polveri e gas in tale abbondanza che la mia preoccupazione per la salvezza degli alloggiati divenne massima durante dodici ore. A scanso di responsabilità e per misura di precauzione, io dovetti far partire tutti quelli che non hanno diretto rapporto col servizio dell'Osservatorio.

« Da stanotte il telegrafo non funziona, forse per contatti dipendenti dalla sabbia e dalla pioggia.

« Il cratere del Vesuvio, sebbene sia invisibile per la densa nebbia e per la pioggia, sembra calmo. Altrettanto calmi sono gli apparecchi ».

E stamane il prof. Matteucci telegrafa dall'Osservatorio Vesuviano all'*Agenzia Stefani:*

« Stamane, cessata la pioggia e dissipata la sabbia, si rende visibile il cratere che continua ad emettere con maggior calma globi di vapore, contenenti minor quantità di sabbie che si riversano sul lato orientale.

« Nessuna scossa di terremoto e soltanto leggerissimi tremiti di nessuna importanza, avvertiti solo da qualche sismoscopio più sensibile.

« Salvo ulteriori avvenimenti, che ritengo scongiurati, tutto si dimostra rientrato nella calma »

***

Continuano le dimostrazioni di simpatie e l'invio di soccorsi per le vittime. I giornali di Napoli pubblicano numerosissime liste di somme pervenute al Banco di Napoli sia dall'interno che dall'estero.

L'alcalde di Madrid ha diretto al sindaco di Napoli il seguente telegramma:

« La Giunta comunale di Madrid, nella sua ultima tornata, mi incaricava, commossa, anche a nome del popolo spagnuolo, di esprimere la testimonianza del profondo sentimento di dolore per la disgrazia occasionata dalla eruzione del Vesuvio — L'alcalde: *Vincenti* »

Un dispaccio da Berlino, 19, informa che, essendosi il Comitato tedesco di soccorso alle vittime del terremoto della Calabria ora nuovamente ricostituito per soccorrere le vittime dell'eruzione del Vesuvio, S. M. l'Imperatore Guglielmo ha fatto pervenire al presidente del Comitato, principe Salm-Horstmar, l'elargizione di diecimila marchi a favore dei danneggiati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono ieri alle Capannelle per assistere alle corse di cavalli.

Gli augusti Sovrani giunsero sul campo quando era per incominciare la corsa del *Derby Reale*, col premio di L. 24,000, e vennero ricevuti dalla presidenza della Società delle corse, mentre la musica intuonava l'inno reale.

Le LL. MM. s'interessarono molto alla corsa; il premio, che si disputarono sette cavalli, fu vinto dal cavallo *Creso*, della scuderia Bocconi, e le LL. MM. si felicitarono con il proprietario.

Tanto nel giungere al campo, quanto nel partirne, le LL. MM. furono fatte segno a grandi dimostrazioni di simpatia da parte del pubblico che affollatissimo assisteva all'ippico spettacolo.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo in onore dell'inviato di S. M. I. il Sultano che ha accompagnato in Roma i cavalli arabi inviati in dono dal Sultano a S. M. il Re.

Al pranzo presero parte anche S. E. Rachid Bey, ambasciatore di Turchia, ed i principali personaggi di Corte.

S. M. il Re ricevette ieri S. E. il cav. Visconti-Venosta, reduce dalla Conferenza internazionale di Algesiras.

S. M. volle essere minutamente informato del modo come si svolsero i lavori della Conferenza e si congratulò vivamente con l'illustre rappresentante dell'Italia per l'opera da lui prestata nella Conferenza.

S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, on. barone Sidney Sonnino, tuttora indisposto, inviò subito ieri il suo segretario particolare dal signor Whitte, ambasciatore degli Stati Uniti d'America, a presentare le sue vivissime personali condoglianze per l'immane catastrofe di San Francisco.

Comunicazioni dell'Imperatore Menelik. — L'*Agenzia Stefani* riferisce;

L'Imperatore di Etiopia ha indirizzato le seguenti lettere al ministro d'Italia in Adis Abeba ed al R. commissario civile in Eritrea:

Al maggiore Ciccodicola:

« Ti prego far sapere al Governo d'Italia le ragioni del mio ritorno in Adis Abeba quando già ero partito per Borumieda. Tu sai che io ero partito con tutto il mio piacere e con tutta la mia gente, come eravamo d'accordo, per incontrarmi con Ferdinando Martini. Ti prego far sapere subito al tuo Governo queste cose e notificare che è mio vivo desiderio di poter vedere in Adis Abeba il governatore dell'Eritrea ».

A S. E. Martini:

« Saluti e complimenti. Io era partito per Borumieda per trovarla. Ho dovuto ritornare in Adis Abeba perchè ho conosciuta la disgrazia della morte di ras Maconnen. Io pensavo di vederla e non ho potuto vederla. Mi dispiace che il mio intendimento non si è potuto effettuare. Le fo conoscere che sarei molto contento e mi farebbe molto piacere di vederla in Adis Abeba ».

In seguito a queste lettere il R. commissario civile per l'Eritrea, autorizzatone dal Governo, parte per Adis Abeba. Egli ha con sè una scorta armata di un drappello di cavalleria, di un drappello di carabinieri con bandiera e di un drappello di ascari di fanteria.

Per l'apertura del Sempione. — Si telegrafa da Berna, 18:

« Il Consiglio federale si è occupato oggi del programma dei festeggiamenti italiani in occasione dell'inaugurazione del Sempione.

Ha constatato che troppo ristretto è il tempo per poter accettare gli inviti fatti dalle città di Milano, Torino, Novara e Genova, ed ha deliberato di accettare soltanto gli inviti di Milano e Genova, declinando con ringraziamenti gli inviti di Torino e di Novara.

I festeggiamenti perciò si chiuderanno a Genova il 2 giugno.

Il Consiglio federale ha designato come ufficiali addetti alla persona del Re d'Italia, nella visita a Briga, il colonnello Fahrla Ender, comandante il secondo Corpo d'armata, il colonnello Desprecher de Bernegg, capo dello stato maggiore generale, ed il colonnello Bornand, comandante della prima brigata di fanteria ».

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 22 corrente, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

VI Congresso dell'unione postale universale. — Le tre Commissioni incaricate di studiare i varî temi sottoposti alle decisioni del Congresso, lavorano alacremente nel compito loro affidato e presenteranno fra breve le loro conclusioni che verranno discusse dal Congresso in seduta plenaria.

Intanto prosegue lo svolgimento del programma dei festeggiamenti ai congressisti. Domani sera in loro onore vi sarà al teatro Costanzi una serata di gala e mercoledì prossimo faranno una gita a Tivoli.

Società geografica italiana. — Posdomani, domenica, alle ore 17, nell'aula magna del Collegio romano, il tenente di vascello signor Guglielmo Fiorante terrà una conferenza sul tema: *Dalla foci del Congo al lago Tangagnica.*

La conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni di fotografie originali.

Facilitazioni ferroviarie. — Con circolare n. 24 il capo dell'ufficio VIII della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, avverte che le consuete facilitazioni di viaggio sono concesse ai partecipanti:

al III Congresso delle rappresentanze degli archivi notarili del Regno in Roma (andata dal 20 corr. al 10 maggio - ritorno dal 28 corr. al 20 maggio);

al Congresso evangelico metodista in Pavia (andata dal 1° al 15 maggio p. v. - ritorno dal 9 al 20 detto);

al Convegno dei rappresentanti le Associazioni giovanili cattoliche in Monza (andata dal 1° al 14 maggio p. v. - ritorno dal 13 al 20 detto);

al Convegno nazionale turistico in Pisa (andata dal 25 al 30 corr. - ritorno dal 28 corr. al 5 maggio);

all'Esposizione - fiere di cavalli in Modena, (andata e ritorno, per le persone dal 22 corr. al 5 maggio - andata (pel bestiame) dal 1° al 5 maggio p. v.).

Per il vestiario del personale ferroviario. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato è venuta nella determinazione di provvedere in economia alla fornitura del vestiario uniforme per il personale di tutta la Rete, acquistando, cioè, direttamente dalle fabbriche nazionali le stoffe, le fodere ed ogni articolo accessòrio per la confezione.

S'invitano, quindi, per ora, i soli fabbricanti nazionali di stoffe in lana, che desiderassero concorrere alla fornitura, a spedire i campioni dei vari tessuti di produzione propria, nelle tinte nera, bleu-nera, e grigio-ferro, tanto per abiti di estate, che per abiti d'inverno, di tipi che siano adattabili e per l'uniforme e pel vestiario civile.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato si riserva di aprire trattative con quelle Ditte, da cui riceverà i campioni più adatti all'impiego, che deve farsene, sia per la qualità della lana, come pel tessuto e la solidità delle tinte.

Si avverte che saranno presi in esame i soli campioni che perverranno dalle fabbriche italiane.

I campioni stessi dovranno essere spediti franchi di qualsiasi spesa all'indirizzo del servizio centrale VI delle ferrovie dello Stato - Corso d'Italia n. 88 - presso il quale potranno accudire quei fabbricanti che desiderino maggiori informazioni o chiarimenti al riguardo.

Commercio d'importazione ed esportazione. — Il valore delle merci importate nei primi tre mesi del 1906 ascese a lire 554,543,197; quello delle merci esportate a lire 433,491,416. Il primo presenta un aumento di lire 78,681,846; il secondo un aumento di lire 55,190,082, di fronte al corrispondente periodo del 1905.

Nel mese di marzo separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso vi fu un aumento di L. 43,068,333 nelle importazioni e uno di 23,924,717 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete importati per L. 11,145,400 ed esportati per 2,094,200 con una diminuzione di 18,646,300 all'entrata e un aumento di 731,000 all'uscita.

È sempre al grano, al carbone, alle macchine che bisogna attribuire la parte maggiore (in tutto 40 milioni) dell'aumento delle importazioni: nel primo trimestre del 1906 questo aumento fu di 20.3 milioni per il grano, di 16.7 milioni per il carbone minerale e di 9.4 milioni per le macchine. Oltre a questi maggiori valori vanno segnalati quelli di 3 milioni in ciascuno dei seguenti prodotti: bozzoli, legno comune, ferri di seconda fabbricazione, avena, e quello di 2 milioni nei manufatti serici. Quest'ultimo si bilancia con un aumento pressochè della stessa entità all'uscita degli stessi prodotti di fabbricazione nazionale.

Sempre all'importazione la diminuzione di maggior peso, 6.5 milioni, è presentata dalla seta tratta. Meritano anche di venir rilevate quelle di 3.6 milioni nell'olio d'oliva, di 1.4 milioni in quello di cotone e di 2 milioni nei semi oleosi, indici delle buone condi-

zioni del commercio nazionale dell'olio di oliva, rese manifeste soprattutto dal notevole aumento del commercio d'uscita dell'olio.

La seta tratta e l'olio d'oliva dettero il maggior contribuito all'aumento nel commercio d'uscita, che per l'una e per l'altro si rende sempre più accentuato: nel primo trimestre l'aumento fu di 19.1 milioni per la seta tratta e di 11.5 per l'olio, nel solo mese di marzo, rispettivamente di 6.5 e di 4.3 milioni.

Oltre a questi si trovano aumenti di 4.3 milioni nei tessuti di cotone, di 1.9 nei suini; di 1.8 nei manufatti serici, di 1.7 nelle paste di frumento, di 1.5 nei cappelli di paglia, di 1.2 negli agrumi e di 1.1 nel formaggio. È relativamente importante il fatto che lo zolfo, mentre a tutto febbraio presentava una diminuzione di 600,000 lire, a tutto marzo diede luogo ad un aumento di 700,000 lire, con un miglioramento nel solo mese di marzo di 1.3 milioni.

Continua a declinare il commercio di uscita del corallo lavorato, che a tutto marzo produsse una perdita di 5.3 milioni. Dopo questa non meritano di venir segnalate altre diminuzioni, all'infuori di quella di 1.9 milioni nei buoi e di 1.6 nel vino in botti.

Marina mercantile. — Il giorno 19 corrente il vapore *Barbarossa* del N. Lloyd è partito da Genova per New-York. Il giorno 18 corrente è partito da Napoli per Palermo e New-York il postale *Florida* del Lloyd-italiano. Lo stesso giorno è giunto a New-York il piroscafo *Ravenna*, da Genova, della Società *Italia*.

ESTERO.

I raccolti in Argentina. — La quantità totale dei cereali esportati l'anno scorso è stata di 2,924,485 tonnellate di cui 2,255,213 di mais e 670,139 di seme di lino. La superficie seminata a frumento, nella stagione ultima è stata di 5,675,293 ettari e a semi di lino di 1,022,782 ettari.

La produzione di frumenti è stimata a 5,660,000 tonnellate, quella di mais a 6,488,000 tonnellate.

Il bestiame della repubblica si eleva a 21,701,500 teste; vi sarebbero inoltre 74,379,000 montoni e 4,446,000 cavalli.

La produzione dell'oro nella nuova Galles del sud. — La Nuova Galles del sud ha prodotto durante il mese di marzo ultimo 16,539 oncie d'oro valutate a Ls. 60,583 contro 23,592 oncie, valutate a Ls. 79,212 in marzo 1905.

Durante il primo trimestre dell'anno corrente, la produzione è stata di 95,493 oncie, valutate a Ls. 328,505, contro 84,736 oncie valutate a Ls. 296,945 nel primo trimestre 1905.

Progetti ferroviari. — È stata promulgata al Chilì una legge che autorizza la Taltal Railway Company di costruire una ferrovia tra l'officina di nitrato « Chile » o l'officina « José Antonio Moreno » nel dipartimento di Taltal. È stata pure accordata una concessione per la costruzione di una ferrovia tra i porti di Valparaiso e Santiago con una diramazione congiungente Concon o Quintero.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 19. — (*Ufficiale*). — La notizia di una pretesa malattia da cui sarebbe stato colpito il Sultano è priva di qualsiasi fondamento.

WASHINGTON, 19. — Il generale Funston, comandante della piazza di San Francisco, domanda al Dipartimento della guerra tende e viveri per duemila persone.

WASHINGTON, 19. — Il segretario per la guerra, Taft, ha ordinato che dai depositi di Vancouver siano inviate duecentomila razioni a San Francisco.

PARIGI, 19. — Il Consiglio dei ministri, tenuto stamane all'Eliseo, ha stabilito le misure atte a mantenere l'ordine pubblico turbato dal movimento di sciopero.

Il presidente del Consiglio, Sarrien, ed il ministro dei lavori pubblici, Barthou, hanno esposto le pratiche delle varie delegazioni in occasione dello sciopero dei fattorini postali.

Barthou ha indicato le misure prese per assicurare il servizio.

Il Consiglio ha autorizzato la sostituzione dei sub-agenti che si rifiutavano di riprendere il lavoro.

Cento nomine saranno firmate oggi stesso.

Il ministro degli esteri, Bourgeois, ed il ministro delle finanze, Poincarré, hanno esposto le trattative per l'ammissione alla quotazione di borsa del nuovo prestito russo.

I fondi raccolti mediante tale prestito saranno destinati esclusivamente alla liquidazione delle spese previste dal bilancio 1905-1906. L'emissione avrà luogo simultaneamente in Russia, Francia, Inghilterra, Austria ed Olanda.

Il Consiglio ha deciso di esprimere al Governo degli Stati Uniti la profonda simpatia della Francia in occasione del lutto che colpisce la nazione americana per il terremoto di San Francisco.

OAKLAND, 19. — Conformemente alle istruzioni del generale unston, che ha riconosciuto la necessità di rigorose misure pel mantenimento dell'ordine pubblico, quattro saccheggiatori sono stati nel pomeriggio di ieri immediatamente giustiziati.

La famosa città cinese ha molto sofferto dal terremoto. Numerosi padiglioni sono crollati seppellendo gli abitanti sotto le macerie. Il quartiere giapponese è rimasto pure gravemente danneggiato. Migliaia di poveri del quartiere latino dovettero abbandonare in preda alle fiamme tutto ciò che possedevano.

La chiesa di Sant'Ignazio e il Collegio dei gesuiti sono distrutti completamente.

A Salinas non vi sono vittime, ma i danni materiali sono calcolati a due milioni e mezzo di dollari.

A Watsonfield l'accademia di Moreland è distrutta. Parecchi forti costruzioni sono crollate.

Si annuncia da San José a 50 miglia a sud di Oakland, che una quarantina di persone sono morte. Fra essi vi sarebbero otto italiani che sarebbero periti sotto le rovine di un albergo.

La cattedrale di San Patrizio a San José è pure distrutta.

I viaggiatori che giungono da tutte le città della California dicono che la catastrofe ha colpito anche Santa Cruz Monterey, Gilroy e Ollister.

A Santa Cruz si parla di duecento persone morte.

A Santa Rosa parecchie persone sono senza ricovero. Non un solo fabbricato del quartiere di affari sarebbe intatto.

Il porto mercantile di San Francisco non ha sofferto.

PARIGI, 19. — Si ha da Oakland: Notizie da San Francisco dicono che il consolato francese è rimasto distrutto.

Però il personale del consolato è sano e salvo.

LENS, 19. — Il ministro dell'interno, Clemenceau, è giunto stamani, ha conferito col comandante delle truppe ed ha visitato le case saccheggiate.

Il ministro ha poi assicurato Reumourx, direttore della Compagnia delle miniere e che sarà protetto dalla forza pubblica.

PARIGI, 19. — Lo sciopero dei tipografi continua senza incidenti; quello dei subagenti postali diminuisce sempre. I subagenti chiederanno al Governo misure di clemenza per i compagni revocati dall'impiego.

LENS, 19. — È morto il luogotenente dei dragoni, Loutor, che era stato ferito ieri dagli scioperanti.

La notte è passata calma a Lens.

WASHINGTON, 19. — Il primo telegramma del generale Funston, comandante delle truppe di San Francisco, che è giunto al segretario per la guerra Taft, ieri sera alle 11.40, è così concepito:

Abbiamo bisogno di migliaia di tende ed ogni sorta di provvigioni che possano essere inviate. Oltre centomila persone sono senza ricovero. Il fuoco continua sempre. Tutte le truppe sono di servizio con la polizia. Il numero dei morti ascende forse ad un migliaio.

Il dipartimento della guerra manda stamane ordini a tutti i porti militari vicini a San Francisco di rispondere alle richieste del generale Funston.

LUCERNA, 19. — Sono qui giunti i delegati delle Federazioni agrarie cooperative dell'Italia, della Germania, dell'Austria e della Svizzera per intendersi riguardo ad una azione comune nel campo degli interessi strettamente economici.

Oggi vi è stata la prima adunza e furono eletti a far parte dell'ufficio di presidenza l'onorevole Haas, della Federazione tedesca, come presidente; il barone Stoerk, della Federazione austriaca, come vice presidente; e il deputato Raineri, della Federazione, italiana, come segretario.

La rappresentanza italiana è presieduta dal comm. Riva.

I lavori della conferenza continueranno oggi e domani.

BRUNSWICK, 19. — Il principe reggente Alberto sarà il rappresentante dell'Imperatore Guglielmo alle nozze del Re di Spagna.

PARIGI, 19. — Sarrien ha rifiutato nel pomeriggio di ricevere il segretario del sindacato dei sottoagenti postali che si recavano da lui per avere la risposta alle domande fornulate dagli scioperanti.

Il presidente del Consiglio ha detto che non voleva ricevere funzionarî dello Stato che si erano messi in rivolta.

PARIGI, 19 — I giornali annunziano che nel pomeriggio Curries, lo scopritore del radio, avendo urtato contro un marciapiedi, è caduto, è stato schiacciato da un pesante veicolo ed è rimasto morto.

NEW-YORK, 19. — Secondo un telegramma da Chicago, le assicurazioni degli incendi a San Francisco si elevano a 259 milioni di dollari. Circa tre milioni di dollari di premi sono stati pagati nel 1905 e circa un milione e 645 dollari a compagnie americane.

PARIGI, 19. — Di 1500 stabilimenti soltanto una sessantina hanno accettato le domande degli operai tipografi. La lotta continuerà fino alla completa soddisfazione delle rivendicazioni operaie.

Finora non si ha notizia di alcun incidente provocato dallo sciopero dei tipografi.

WASHINGTON, 19. — Il segretario per la guerra, Taft, ha telegrafato al generale Funston di fare tutto il possibile per concorrere colle sue truppe a mantenere l'ordine, a salvare le persone ed i beni ed a provvedere di viveri le persone rimaste prive di tutto.

OAKLAND, 19. — La zecca e la Borsa del commercio di San Francisco sarebbero in fiamme. 120 cadaveri sono stati estratti dalle macerie dell'asilo degli alienati presso San Josè.

OAKLAND, 19. — In una riunione tenuta ieri dalle autorità di San Francisco è stato deciso di impiantare 1400 tende in un parco. Sono state prese disposizioni per provvedere di viveri gli indigenti mediante soccorsi pubblici.

Durante tutta la sera vi fu un andirivieni continuo di automobili e di vetture che trasportavano i morti ai depositi ed i feriti all'ospedale.

I danni materiali si calcolano a 200 milioni di dollari.

La stazione balneare molto frequentata di Cliff-House, nei dintorni di San Francisco, è distrutta.

WASHINGTON, 19. — Il dipartimento della R. marina ha ricevuto dal comandante la squadra del Pacifico un telegramma inviato dopo la scossa di terremoto, il quale dice che tutte le navi della squadra sono in buono stato.

PIETROBURGO, 19. — La voce corsa che il senatore Trepow verrebbe nominato governatore generale della Finlandia non ha alcun fondamento.

DURBAN, 19. — 150 uomini di fanteria leggera, 50 uomini di fanteria montata e 100 volontari con un drappello di fucilieri del Natal hanno preso terra stamani ad Eshowe.

Il reclutamento dei regolari si fa rapidamente.

OAKLAND, 19. — I componenti della *New-York Metropolitan Company*, della quale faceva parte Caruso, hanno passato la notte all'*Hôtel San Francisco*, che non sembrava in pericolo.

SERAJEVO, 19. — Stamane alle ore 11 è stata avvertita una breve, ma violenta scossa di terremoto ondulatorio in direzione ovest-est.

LENS, 19. — Lo sciopero è completo a Dourges, Drogourt, Courrières, Marles, Brouay, Carvin, Ostricourt e Bethune. Si lavora invece a Laclarence; tre quarti dei minatori lavorano a Lignyles Aires.

LENS, 19. — Mentre si effettuava l'opera di salvataggio in un pozzo a Courrières quattro operai sono stati colpiti da asfissia ed uno è morto.

LENS, 19. — Il ministro dell'interno, Clemenceau, seguito da una folla numerosa si è recato all'ospedale a visitare la salma del luogotenente dei dragoni Loutour, morto stanotte ed ha visitato poscia il luogotenente Nalleit che è pure in istato grave, esprimendo la sua simpatia a lui ed ai gendarmi e dragoni rimasti feriti nei disordini di ieri.

Il ministro si è rifiutato di ricevere Basly ed è partito per Denain, Liétard e per Valenciennes.

DENAIN, 19. — Il ministro Clémenceau è qui giunto alle ore 1 pomeridiane e si è recato al municipio ove è stato ricevuto dal sindaco.

LONDRA, 19. — Il Re di Spagna ha fatto oggi una passeggiata in automobile accompagnato dalle principesse di Battenberg.

NEW-YORK, 19. — Si annunzia da San Francisco che il fuoco si è esteso sino al quartiere di *Nobhill*, ove si trova un gran numero di case eleganti.

SAN FRANCISCO. 19. — Durante la notte le fiamme hanno distrutto una gran parte delle più belle costruzioni della città. Il fuoco si propaga in una diecina di direzioni e nella parte della città ove si trovavano le abitazioni dei privati. Le fiamme si sono portate verso la stazione del nord dove l'incendio si estende. Nella parte sud il fuoco si è esteso nella direzione della terza *avenue* e della via Townsend. I magazzini e gli stabilimenti industriali sono preda delle fiamme. Il quartiere di *Market street* è distrutto completamente.

LENS, 19. — Malgrado le energiche misure prese per arrestare il cammino di alcuni gruppi di scioperanti diretti verso Lens, qualche gruppo è riuscito a mantenersi unito. La stazione è occupata militarmente. Alcuni distaccamenti di corazzieri custodiscono la casa di Roumeaux, direttore delle miniere, e gli uffici della compagnia. L'effettivo delle truppe inviate nel bacino per il mantenimento dell'ordine è di 17,000 uomini.

Lo stato di salute del luogotenente Halleit, ferito nei disordini di ieri, è alquanto peggiorato.

OAKLAND, 19. — Si continua a far saltare le case con la dinamite, nella speranza di riuscire ad isolare l'incendio che devasta San Francisco.

Disgraziatamente la riserva disponibile di esplosivi comincia ad essere esaurita. Già mancano le polveri; quella che si trovava nell'arsenale è già finita.

Le fiamme invadono a poco a poco i vari quartieri della città, che sembra destinata a certa distruzione.

NEW-YORK, 19. — È pervenuta qui un'enorme quantità di telegrammi, che chiedono informazioni riguardo agli stranieri che si trovano a San Francisco. Da quella città è pervenuta la seguente generica risposta: La confusione che regna impedisce di ritrovare chicchessia, ma gli stranieri che occupavano i principali alberghi della città sono probabilmente sani e salvi, perchè le vittime principalmente sono state nei quartieri poveri.

WASHINGTON, 19. — Il segretario di Stato pel tesoro ha autorizzato telegraficamente il trapasso di dieci milioni di dollari dalla sottotesoreria di New-York a quella di San Francisco.

Il generale Funston telegrafa al segretario di Stato per la guerra:

« San Francisco è virtualmente distrutta; non manderete mai troppe tende o troppe razioni, perchè duecentomila persone si trovano senza ricovero ed i viveri sono rari, perchè tutte le provviste sono rimaste distrutte. Tutti gli edifici della città sono distrutti ».

SAN FRANCISCO, 19. Ore 9 ant. — Il quartiere degli affari è ridotto un ammasso di rovine. Tutti i teatri sono distrutti. Il palazzo della Zecca è immune; la riserva di oro e d'argento che ammonta a 39 milioni di dollari è stata salvata. Tutti gli edifici che si trovano nelle vicinanze della Zecca sono atterrati. Un tenente di artiglieria è rimasto mortalmente ferito in seguito ad una esplosione di dinamite.

LENS, 19. — Il servizio d'ordine nel bacino del Pas de Calais è stato rinforzato con 10,150 uomini di fanteria e 400 di cavalleria.

Avendo il sindaco Basly rifiutato di assicurare l'alloggio delle truppe, le autorità fecero le requisizioni necessarie.

OAKLAND, 19. Ore 10 ant. — È assolutamente impossibile arrestare i progressi del fuoco che distrugge la città di San Francisco.

Un gran numero di persone rimaste chiuse nelle case incendiate sono bruciate vive, essendo impossibile portare loro alcun soccorso.

WASHINGTON, 19. — Il generale Funston telegrafa da San Francisco alle 9.15 di stamane:

L'incendio continua. La situazione è disperata.

Il Senato ha votato 500,000 dollari per soccorrere le vittime della catastrofe di San Francisco, ed ha autorizzato il segretario per la guerra a distribuire le razioni che si trovano nei depositi militari.

LISBONA, 19. — È stato oggi inaugurato il Congresso medico internazionale nella sala della Società di geografia, coll'intervento del Re, della Regina, della Regina Madre, del Corpo diplomatico - nel quale si notavano il ministro d'Italia, Guasco di Bisio, ed il segretario della Legazione italiana, Marchetti-Ferrante - di numerosi congressisti, delle autorità, di molte signore e di invitati.

Il dottor Santini, deputato al Parlamento italiano e delegato del Governo italiano e del municipio di Roma, ha pronunciato un applaudito discorso, nel quale, dopo aver inviato un caldo saluto alla città di Lisbona anche a nome dei suoi colleghi italiani intervenuti al Congresso, ha rievocato le glorie del Portogallo e dell'Italia e l'opera umanitaria dei Sovrani dei due paesi.

L'on. Santini ha ricordato i festeggiamenti fatti testè in Roma in onore di Guido Baccelli per l'inaugurazione del Policlinico, augurando che la fratellanza scientifica dei popoli preluda alla fratellanza politica.

L'oratore è stato vivamente felicitato dai Sovrani e dalla Regina Madre.

NEW-YORK, 19. — Un dispaccio da Los-Angeles annunzia che furono avvertite due distinte scosse di terremoto nel pomeriggio.

WASHINGTON, 19. — La Camera dei rappresentanti ha portato ad un milione di dollari il sussidio per le vittime di San Francisco, votato dal Senato.

Il Senato ha già accettato la proposta della Camera dei rappresentanti, che il presidente della Confederazione, Roosevelt, ratificherà.

NEW-YORK, 20. — Un telegramma da San Francisco annunzia che l'incendio ha raggiunto il centro del quartiere di Nob-Hill. Soffia un vento da sud.

Secondo gli ultimi calcoli il numero dei morti sarebbe di cinquemila e i danni materiali ascenderebbero a trecento milioni di dollari.

WASHINGTON, 20. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, ha ratificato lo stanziamento di un milione di dollari a favore delle vittime di San Francisco.

NEW-YORK, 20. — Ieri, a mezzogiorno, fu deciso a San Francisco di fare saltare tutte le case situate dal lato est dell'Avenue Van Ness, tra l'Avenue della Porta d'Oro e l'Avenue del Pacifico, sull'estensione di un miglio, nella speranza di circoscrivere l'incendio in questo punto.

L'*Hôtel Fairmaunt*, situato nel centro di Nob-Hill, è in fiamme; esso era costato tre milioni di dollari.

Il quartiere di Nob-Hill è costituito da magnifici palazzi eretti da arcimilionari. Il fuoco si estende sempre più e già distrugge numerose case sul versante della collina su cui sorge il quartiere.

L'incendio si propaga anche in direzione nord-ovest nei quartieri che aveva risparmiato iersera. È in questa parte della città che si trova il quartiere latino, la cui popolazione è cosmopolita e le cui case sono costruite molto debolmente.

Il gigantesco *Hôtel San Francisco*, che aveva resistito ier l'altro al terremoto, è crollato ieri. Altri edifici che si trovano a nord del mercato, fra cui la Borsa di commercio, sono in preda alle fiamme, le quali accennano ad estendersi verso l'avenue Van Ness. Se l'incendio oltrepassa questo punto e se la direzione del vento non cambia, la distruzione di San Francisco sarà a poco a poco completa: non resteranno che alcuni sobborghi.

MANILLA, 20. — Venti minuti dopo il terremoto di San Francisco furono qui avvertiti movimenti sismici. Le oscillazioni erano principalmente orizzontali.

NEW-YORK, 20. — Il sindaco di San Francisco annuncia che la Compagnia delle acque aveva promesso nel pomeriggio di ieri di fornire l'acqua nel quartiere delle Missioni per stamane.

Il sindaco sta formando un comitato di salute pubblica i cui membri avranno i poteri necessari per requisire uomini e cavalli per i pubblici servizi.

Si temono disordini se i viveri non saranno spediti senza ritardo.

Da mercoledì non sono segnalate altre disgrazie di persone.

WASHINGTON, 20. — Il dipartimento della guerra ha inviato a San Francisco tutte le tende dell'esercito di cui poteva disporre.

Il commissariato ha spedito duecentomila razioni di viveri.

Il dipartimento della marina ha mandato nei punti di sbarco più vicini a San Francisco tutti i viveri di riserva.

Si crede al dipartimento della guerra che le comunicazioni ferroviarie con San Francisco si ristabiliranno presto.

NEW-YORK, 20. — Lo *Stock Exchange* ha sospeso provvisoriamente tutte le operazioni per offrire aiuti finanziari a San Francisco.

Numerosi ricchi americani hanno già inviato soccorsi. Le compagnie ferroviarie e quelle di navigazione trasportano i viveri gratuitamente.

Rockfeller ha autorizzato i suoi agenti di San Francisco a versare centomila dollari per soccorrere le vittime.

Un telegramma da Los Angelos dice che le scosse segnalate furono avvertite alle 3.35 del pomeriggio di ieri. Il telegrafista che trasmetteva il dispaccio avvertiva poi che l'ufficio telegrafico era scosso come una nave. Subito dopo questa informazione, le comunicazioni con Los Angelos si interruppero. Si suppone che i telegrafisti siano stati costretti ad abbandonare gli apparecchi.

OAKLAND, 20. — Si è riuscito a salvare una grande quantità di oggetti d'arte dell'istituto Hopkins. Gli equipaggi delle navi da guerra aiutano i pompieri.

In alcuni punti della città si vedono ufficiali, i quali, minacciando colle rivoltelle, costringono gli abitanti a partecipare al salvataggio della popolazione.

Centomila abitanti passarono la notte di ieri all'aria libera.

Iersera si calcolava che gli abitanti senza ricovero fossero trecentomila. La fame e la sete cominciano a farsi sentire. Migliaia di persone attendono ansiosamente la distribuzione dell'acqua fatta dai soldati.

Il Governo ha designato cinque navi per trasportare i viveri a San Francisco.

La distribuzione delle lettere è completamente arrestata in seguito alla distruzione del palazzo delle poste.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Oakland:

Ieri nel pomeriggio oltre 7500 persone gravemente ferite erano curate nei vari ospedali della città. I calcoli sul numero dei morti variano assai, ma da un'inchiesta fatta sembra che i morti siano dai 500 ai 700.

Il *Times* ha da New-York:

Santa Rosa, città di 30,000 abitanti, è stata distrutta dal terremoto di ieri.

Un telegramma ricevuto oggi dice che mille persone sono perite e che, come a San Francisco, l'incendio ha completata l'opera di distruzione incominciata dal terremoto.

Altri telegrammi annunziano offerte di soccorso fatte da varie nazioni europee.

CHICAGO, 20. — Iersera alle otto l'ufficio telegrafico ha ricevuto il seguente telegramma da Oakland: Lo stato maggiore dei pompieri di San Francisco annunzia che due terzi della città sono distrutti e che è impossibile salvare il resto.

LONDRA, 20. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Oakland: Dopo la prima scossa, i cinesi uscirono come topi dai loro alloggi e si gettarono su *Portsmouth-Square*, ove incontrarono i fuggiaschi dei quartieri spagnolo e messicano, pazzi di terrore. Un vero conflitto si impegnò fra tutti quei disgraziati.

LONDRA, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Oakland: Il generale Funston ha informato che Terminal-Island, stazione di bagni situata a 20 miglia da Oakland, è stata distrutta completamente da una tromba marina.

WASHINGTON, 20. — Il generale Funston telegrafa che un incendio ha distrutto la parte ovest della *Avenue Van Ness* e che è quasi certo che la città intera sarà distrutta.

Un rapporto giunto all'ufficio centrale di polizia annuncia che la tesoreria è stata distrutta interamente, meno le casse forti, ove si trovano i capitali. Delle guardie sono state poste presso di esse per proteggerle.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 19 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	749.42.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 18.9 minimo 12.6
Pioggia in 24 ore	mm. 19.0.

19 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 766 sulla Russia centrale, minima di 747 sulla Germania e sull'alto Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 12 mm. al nord-est; temperatura diminuita; venti forti tra sud e levante; pioggie specialmente sull'Italia superiore.

Si è formata una depressione sull'alto Adriatico con un minimo tra 746 e 747, massimo a 755 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente; cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggia, vario altrove: mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 aprile 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	16 1	10 8
Genova	coperto	legg. mosso	17 2	12 6
Massa Carrara	coperto	agitato	19 0	13 0
Cuneo	piovoso	—	11 4	3 9
Torino	piovoso	—	10 4	8 4
Alessandria	piovoso	—	15 4	9 7
Novara	piovoso	—	18 9	8 2
Domodossola	piovoso	—	9 0	3 8
Pavia	piovoso	—	15 0	9 4
Milano	piovoso	—	14 6	8 8
Sondrio	coperto	—	12 8	8 5
Bergamo	nebbioso	—	11 9	8 5
Brescia	piovoso	—	15 4	10 0
Cremona	coperto	—	15 1	10 3
Mantova	piovoso	—	15 0	10 0
Verona	coperto	—	16 6	12 9
Belluno	piovoso	—	12 6	6 7
Udine	piovoso	—	15 0	10 4
Treviso	piovoso	—	14 8	10 2
Venezia	piovoso	legg. mosso	15 4	11 0
Padova	piovoso	—	14 6	10 8
Rovigo	piovoso	—	17 8	10 2
Piacenza	piovoso	—	14 8	10 1
Parma	coperto	—	15 4	10 2
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	10 5
Modena	coperto	—	17 1	10 4
Ferrara	piovoso	—	16 7	10 6
Bologna	piovoso	—	16 5	11 5
Ravenna	coperto	—	15 2	10 0
Forlì	coperto	—	17 4	12 8
Pesaro	piovoso	mosso	16 9	11 2
Ancona	nebbioso	agitato	18 4	14 0
Urbino	piovoso	—	16 2	10 1
Macerata	nebbioso	—	17 0	10 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	20 5	13 0
Perugia	piovoso	—	22 4	10 4
Camerino	coperto	—	18 3	9 0
Lucca	piovoso	—	21 3	18 7
Pisa	piovoso	—	21 8	11 0
Livorno	piovoso	legg. mosso	20 0	10 8
Firenze	piovoso	—	23 0	11 4
Arezzo	piovoso	—	21 8	10 8
Siena	coperto	—	21 4	10 4
Grosseto	coperto	—	23 0	10 5
Roma	coperto	—	23 3	12 6
Teramo	coperto	—	20 5	11 9
Chieti	1/2 coperto	—	18 8	12 0
Aquila	coperto	—	23 0	10 2
Agnone	3/4 coperto	—	21 2	7 9
Foggia	1/2 coperto	—	21 9	10 0
Bari	nebbioso	mosso	20 0	15 0
Lecce	coperto	—	20 6	15 0
Caserta	3/4 coperto	—	24 8	13 3
Napoli	3/4 coperto	agitato	20 7	12 8
Benevento	piovoso	—	27 0	12 8
Avellino	3/4 coperto	—	20 7	11 0
Caggiano	coperto	—	22 2	10 0
Potenza	1/2 coperto	—	18 0	8 9
Cosenza	coperto	—	22 3	12 5
Tiriolo	coperto	—	15 4	5 3
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	23 0	16 0
Trapani	sereno	calmo	24 3	14 5
Palermo	sereno	calmo	27 0	12 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	14 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	11 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	19 3	15 2
Catania	sereno	agitato	18 6	13 4
Siracusa	3/4 coperto	mosso	18 1	13 [illegible]
Cagliari	1/4 coperto	mosso	16 3	10 [illegible]
Sassari	3/4 coperto	—	17 [illegible]	9 [illegible]

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*